

'L Rulìn

CANDIA LOMELLINA



Sindaco: Stefano Tonetti | Municipio: Piazza San Carlo, 13 | Telefono 0384.74003 | www.comune.candialomellina.pv.it

NUMERI UTILI: Pronto soccorso: 0384.79102 | Carabinieri: 0384.74007 | Vigili del fuoco: 0384.805311 / 0384.91980 | Ufficio postale: 0384.74054

Rulìn, la storia piú autentica di Candia oggi rivive attraverso questo periodico

Esce oggi il primo numero del bimestrale intitolato 'L Rulìn, il monumento piú rappresentativo del nostro paese. È un periodico informativo sulla vita di Candia Lomellina e dei candiesi. Apriamo questo primo numero con la poesia 'L Rulìn, scritta in dialetto candiese da Mario Reale, poeta vernacolare originario di Candia Lomellina. Portava sempre il suo paese nel cuore, come egli stesso scrive in "Al mè pais": "Ma 'l còr l'è là; là j'è rastà i radìs". Nella piazza del nostro paese si affaccia con disinvolture una colonna, il cui pregio artistico è pressoché inesistente: tutto il suo valore è puramente simbolico e rappresentativo perché essa è storia, tradizione, eredità di fede, rimasta inalterata nel tempo. Verità e leggenda sono così strettamente unite che è difficile stabilire dove inizi l'uno e termini l'altro. Il Rulìn fu eretto per ricordare il passaggio di Carlo Borromeo. Il fatto curioso è che il monumento fu eretto nel 1727, mentre san Carlo passò probabilmente intorno alla metà del Cinquecento. Che cosa ha indotto i candiesi a innalzare la colonna solo duecento anni dopo? A quali avvenimenti è legata tale decisione? Il Rulìn è stato fonte di discordie, di liti, di vere insurrezioni popolari. Un ordinato che porta la data del 26 ottobre 1847 ci informa che in quell'anno



La piccola stazione del paese t'accoglie cordialmente, o forestiero da lungi giunto ed a braccia tese ti porge il benvenuto piú sincero.

Fra l'odoroso ombreggiar dei tigli a passo a passo giungerai al ponte sull'acqua che discende fra i gigli e tutta Candia apparirà di fronte

Nel Borgoratto passa lieto e lento fra case basse adorne di gerani, è come un'armonia il sentimento che infonde la certezza del domani

Eccoti giunto in piazza. In pieno sole la luce si diffonde e tutto invade: il bianco campanil, le care scuole e si distende oltre le sei strade

Al centro del piazzale il Monumento. A guerre vinte e perse va il pensiero grato di libertà. Sosta un momento. Ricorda i nostri eroi, o forestiero.

Piazza san Carlo. Giostre e liete feste occhieggia il Rulìn che sta accanto. Ricorda il Cinquecento con la peste estinta al passaggio del gran Santo.

Il campanil che dolce batte l'ore e le ribatte a dir che se ne vanno senza ritorno, intenerisce il core. varca il Porton del Giglio, senza affanno.

Per Candia antica e a mezza via con la preghiera attenua il dolore la nostra Chiesa. E' Santa Maria "piena di grazia, Madre del Signore"

Ormai sei quasi fuori del paese ma reca i passi tuoi a San Michel per deliziarti con altre sorprese nell'ammirar preziosi affreschi e tele.

Di fronte, verso il Rosa, la paschiera, cortili e orti verdi e muri bianchi col rosmarino all'uscio, tal com'era quando la Sesia le lambiva i fianchi.

E tu Candiese che ne stai lontano, capelli bianchi, passo stanco e breve, ansioso vai peregrinando invano. Con te c'è la Madonna della Neve.

il Rulìn era stato abbattuto da un certo sig. Ingegnere delegato, cui era stato affidato il progetto per il selciato della contrada Borgoratto e della piazza. In accordo alla decisione dell'Ingegnere Delegato si trovava quella del sig. sindaco di allora, egli provasse quasi un senso di astio personale contro il monumento, poiché esclamava: «Né vale la ragione della conservazione di un antico monumento amato da taluni... perché era là sorto nel 1727 senza che consti del motivo di sua erezione». L'ordinato termina

in un clima di congiura e di "moti carbonari", con la sconfitta di chi rivoleva il suo monumento. Che cosa avvenne nei mesi successivi rimane sconosciuto: l'unico fatto certo è che qualcosa accadde, visto il capovolgimento della situazione avvenuto solo pochi mesi dopo. Forse ci si deve nuovamente affidare alla tradizione, che parla di una gravosa grandinata che distrusse l'intero raccolto e che fu considerata da Candia tutta come un segno premonitore del cielo. E fu forse per questo che il 10 maggio 1848 lo

stesso sig. sindaco, durante il consiglio comunale, dovette deliberare l'erezione della colonna in piazza. La conclusione di questo batti e ribatti è evidente: il Rulìn è in piazza. La voce popolare e il mito hanno avuto ragione della logica, il sentimento è prevalso sul raziocinio e l'amore e la speranza si sono fusi in un unico insieme: una colonna! Colonna che è simbolo di un'epoca ormai trascorsa, ma anche di un'unità e di una fede che si protrarranno nel futuro. Eppure, non sappiamo sottrarci al suo fascino, continuiamo a credere nella sua poesia e per tutti noi il Rulìn rimane e rimarrà il cuore di Candia stessa. Ma a Candia non c'è solo 'L Rulìn e dunque si vuole portare il lettore a fare "quattro passi" (nell'immagine). Lo scopo è di rendere omaggio a Candia attraverso una serie di vedute e scorci dei suoi luoghi piú significativi. La realizzazione di tale opera basa la sua validità vuoi sui sentimenti affettivi che può suscitare in tutti i candiesi, vuoi sull'immediato piacere che il nostro piccolo centro sa infondere in chi lo visita anche per la prima volta. I versi che accompagnano le rappresentazioni hanno il compito di toccare l'animo di un ipotetico viaggiatore per impegnarlo in un romantico itinerario e pervadono l'intera opera di una suggestiva atmosfera di antiche cose, ormai irrimediabilmente perdute.

Il monumento è al centro della poesia di Reale



An gran brut a j'en masà 'l Rulìn.

Cun la scüsä da fàli püsè bèl

J'èn gavà 'i sàs c'ai fàvu da scagnìn

E tüt d'atür j'èn mis an bèl cançèl.

'Dès l'è mòrt, par ricòrd j'èn mid si fiür.

"Memoria storica" da cùlli ràri

's n'antindivà 'd puliticà, 'd lavür,

'd finèsà, ecunumijà e robì vàri.

E 'l cüntàv cun la vùs d'i nòs vigiòt

listòrji 'd dònì e òm, ad fòli e giuvnòt

e 'l cüntàv cùlli bèli e cùlli brütti.

At givà tüt e sensä 'nsünnä spèisa

parchè 'l sarvivà no crumpà 'l giornàl.

'Dès lişumma la "Pruvinciä pavèisa"

cun nutisji scàrsi e spiegà màl.

Al nòs Rulìn urmài al sa pü gnènt;

pü 'nsünnä 'l va cüntàgji la satà.

Lü c'al savà tüt ad la nòsà gènt

adès l'è nù gnurènt, l'è pü 'nfurmà,

l'à pèrs la so memòriä,

e, cun lè, an bel tòc ad nòsà stòriä.



Ancora disponibili i buoni spesa per le famiglie in difficoltà

Dopo il primo giro di buoni spesa, l'amministrazione comunale ha ridistribuito i buoni spesa per sostegno alle famiglie in difficoltà a seguito all'emergenza sanitaria Covid-19. «Anche nel mese di febbraio – spiega il sindaco Stefano Tonetti – è prevista una seconda distribuzione: da non dimenticare



che i moduli per la compilazione della domanda sono sia scaricabili dal sito del Comune di Candia Lomellina sia disponibili in cartaceo nel palazzo comunale durante gli orari di apertura al pubblico». I buoni spesa, secondo la normativa nazionale, potranno essere utilizzati sia per l'acquisto di generi alimentari o di prodotti di prima necessità presso il supermercato Despar sia per l'acquisto di medicinali presso la farmacia Gatti situata in via Borgoratto.

Cantiere aperto in biblioteca Nascerà la casa della cultura

*A marzo il termine dei lavori di ristrutturazione dell'ex Consorzio agrario
La vera novità sarà rappresentata dalla sala per i bimbi di Candia
Ultimata invece la sistemazione dei bagni dell'ex asilo infantile*

Lavori relativi alla realizzazione della nuova biblioteca "Pietro Maggi" sono ormai ben avviati e molto probabilmente, salvo imprevisti, saranno terminati nella prima metà di marzo. Lo spazio di circa 150 metri quadrati ospiterà un'accogliente reception, una sala consultazione, una sala per la lettura e lo studio e, la novità più importante, la sala bimbi. Che cosa aspettarsi? Parte di un edificio completamente rifunzionalizzato, all'esterno ancora i tratti caratteristici di quello che era il Consorzio

agrario di via Roma, all'interno la sede della cultura. Come detto poco sopra, la novità più importante sarà la sala bimbi, volta a incoraggiare l'utilizzo della biblioteca da parte dei più piccoli. L'idea è di rendere il concetto di biblioteca luogo dei bambini cosicché possa essere fida compagna della crescita accademica. Quando si parla di biblioteche, si pensa sempre a luoghi grigi e noiosi, ma la volontà di questo progetto è di creare una biblioteca moderna e accattivante, in cui tutti si

possano trovare a loro agio. Un cantiere appena concluso, invece, è quello relativo alla ristrutturazione dei bagni dell'ex asilo infantile di via Sant'Antonio. Attraverso il contributo del ministero degli Interni, il Comune ha investito parte della somma nei lavori di sistemazione e di abbattimento delle barriere architettoniche nei servizi igienici dell'ex asilo. La scelta è dovuta al fatto che c'era ancora un'impostazione di servizi adatti alla funzione di asilo e, di conseguenza, si è voluto togliere i sanitari per i

bambini. I lavori si sono conclusi alla fine del 2020. Se l'emergenza sanitaria Covid-19 ha fermato le feste, non ha però interrotto l'ammodernamento dei locali: dopo il pavimento del salone, infatti, anche i servizi igienici hanno vissuto una trasformazione.

*La polizia locale
cambia telefono:
il nuovo numero
è 0384.759821.*

L'ufficio postale tornerà aperto cinque giorni la settimana

Il malcontento suscitato dalle innumerevoli ore di attesa al freddo e in piedi fuori dall'ufficio postale di viale Garibaldi aveva portato l'amministrazione comunale a proporre una raccolta firme per la riapertura del servizio postale per sei mattine (eccetto la domenica). Il sindaco Stefano Tonetti, che si era subito messo a disposizione dei cittadini, aveva scritto svariate volte a Poste

Italiane senza mai ricevere un riscontro. Il disagio provocato da Poste Italiane ricade sull'amministrazione comunale e sui cittadini. Il giorno stesso della pubblicazione della raccolta firme sulla pagina Facebook del Comune, però, Poste Italiane ha comunicato la riapertura dello sportello per cinque giorni a settimana e, di conseguenza, la raccolta firme promossa dal Comune è stata momentaneamente sospesa. Grande è stata la soddisfazione dei cittadini candiesi alla notizia di un parziale ritorno alla normalità per un servizio così fondamentale per paesi come Candia Lomellina.



Nuove risorse sfruttando i bandi regionali

Il primo obiettivo è il parco giochi. Poi sarà riqualificato l'ex Consorzio e si toglieranno le lastre d'amianto al cimitero comunale

L'amministrazione comunale vuole iniziare il 2021 sull'onda del 2020. L'anno scorso la partecipazione ai bandi ha portato alle casse comunali più di 200mila euro attraverso bandi indetti sia da Regione Lombardia sia dal ministero degli Interni. In primis si sta lavorando sull'ammodernamento del parco giochi San Michele. «Regione Lombardia – spiega il consigliere comunale Francesca Comoglio – attraverso la pubblicazione di un bando che sostiene la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, offre l'occasione ai Comuni lombardi di rivolgere attenzione verso i piccoli cittadini che rappresentano oggi il futuro della nostra società. Il bando in questione eroga fino al 95% della spesa ammissibile ed è un'occasione che il Comune di Candia non ha voluto ignorare. Perciò si è deciso di presentare domanda di finanziamento con un progetto di ammodernamento del parco San Michele con l'obiettivo di sostituire i giochi datati e usurati con nuove giostre che siano "inclusive" con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti i bambini, anche con disabilità fisiche e sensoriali, e di contribuire di riflesso a una maggiore integrazione delle famiglie. Il gioco è un diritto fondamentale dei bambini e, per un piccolo paese come il nostro, questa occasione rappresenta la migliore op-

portunità per garantire ai nostri bambini spensieratezza e svago, sempre in sicurezza». Sempre il consigliere Comoglio sta seguendo il bando relativo alla digitalizzazione del Comune di Candia Lomellina e rivolto alla pubblica amministrazione, che si propone l'aggiornamento ai servizi digitali (come PagoPA) previsti dalla legge. I piccoli Comuni hanno sempre difficoltà nello sviluppo di questi servizi, molte volte per mancanza di fondi, altre per mancanza di competenze. La partecipazione a questo bando è volta proprio a sfruttare l'occasione anche per fornire più servizi utili al cittadino. In fase ancora progettuale



sono i bandi riguardanti le opere pubbliche.

A febbraio si apriranno le candidature per la rimozione delle lastre di cemento-amianto. L'assessore Davide Brunelli sta programmando un intervento molto importante su tutta l'area del cimitero. «All'amministrazione e a me personalmente – spiega – è sempre stato a cuore il tema della bonifica dell'amianto: questa opportunità ci fornisce grandi risorse soprattutto economiche per la

rimozione delle lastre ancora presenti.

Ora come ora non posso quantificare quanti metri quadrati riusciremo a sostituire, ma è mia premura che, se ci sarà concesso il contributo, faremo il possibile per la sostituzione di ogni lastra presente». Altri due bandi, approvati da Regione Lombardia a metà gennaio, riguardano la riqualificazione urbana e la valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici. Il primo sarà volto alla continuazione della riqualificazione dell'ex Consorzio agrario, che nel giro di pochi anni sta riprendendo vita inserendo numerose nuove funzionalità, soprattutto moderne e tecnologiche. «Gli amministratori comunali e l'ufficio tecnico – aggiunge Brunelli – stanno valutando le migliori opzioni di funzioni da inserire. Si sta creando un vero gioiello urbanistico e architettonico, oltre che luogo di "civitas florens", una fioritura di una nuova parte di paese fatta per chi la vive.

Il bando relativo ai borghi storici invece è più complesso, perché ci sono molti paletti e criteri da osservare, ma questo non fermerà l'intenzione del Comune a recuperare sempre più risorse da investire nel e per il paese».

Il Comune risponde ai bambini che avevano spedito la letterina a Babbo Natale

Nei giorni antecedenti al Natale, vicino alla rappresentazione della Natività allestita di fianco al monumento di piazza San Carlo, era stata installata una cassetta delle lettere per Babbo Natale, in cui molti bambini hanno imbucato la loro letterina. Dopo qualche settimana, Babbo Natale ha risposto a ogni bambino recapita-



tando la lettera in municipio e, di conseguenza, il sindaco Stefano Tonetti e tutta l'amministrazione comunale hanno deciso di scrivere a ogni piccolo concittadino la risposta alla lettera natalizia aggiungendo una sorpresa per ciascuno di loro. In un anno molto difficile vedere che i più piccoli credono ancora nella magia del Natale riempie il cuore a tutti noi più grandi. Per la comunità di Candia Lomellina si è trattato di un'iniziativa molto commovente, che ha rallegrato tutti i bambini.

